

Comunicato stampa

FIDEURAM – INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING: RISULTATI CONSOLIDATI AL
30 SETTEMBRE 2016

ECCELLENTE PERFORMANCE COMMERCIALE CON RACCOLTA NETTA CHE SFIORA € 6 MILIARDI NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ANNO

SOLIDITA' DEI RICAVI E GESTIONE OCULATA DEI COSTI CONSENTONO DI MANTENERE IL COST / INCOME RATIO (31%) SU LIVELLI DI ASSOLUTA ECCELLENZA

UTILE NETTO CONSOLIDATO SOSTANZIALMENTE STABILE (-2%) NONOSTANTE UN CONTESTO DI MERCATO DECISAMENTE MENO FAVOREVOLE RISPETTO AI PRIMI NOVE MESI DEL 2015

I principali risultati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 settembre 2016¹:

- **Totale delle masse amministrate a € 192,0 miliardi**, in crescita di oltre € 3 miliardi rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 188,9 miliardi)
- **Raccolta netta totale pari a € 5,9 miliardi** (€ 5,6 miliardi nei primi nove mesi 2015, +5%)
- **Numero complessivo di private banker a 5.879**, in crescita di 33 unità rispetto al 31 dicembre 2015
- **Commissioni nette pari a € 1.140 milioni**, in crescita (+2%) rispetto al corrispondente periodo del 2015 (€ 1.123 milioni)
- **Spese di funzionamento pari a € 403 milioni** (€ 386 milioni nei primi nove mesi del 2015, +4%)
- **Cost/Income ratio al 31%** (30% nei primi nove mesi del 2015)
- **Utile netto consolidato a € 585 milioni**, sostanzialmente in linea (-2%) rispetto ai primi nove mesi del 2015 (€ 597 milioni)
- **Elevata solidità patrimoniale**, ampiamente al di sopra dei requisiti normativi: **Common Equity Tier 1 ratio al 16,4%**

¹ I dati relativi ai primi nove mesi del 2015 sono riesposti su basi omogenee per tener conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento

Torino, 17 novembre 2016 – Il Consiglio di Amministrazione di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking (Gruppo Intesa Sanpaolo), presieduto da Matteo Colafrancesco, ha approvato il Resoconto Intermedio di Gestione Consolidato al 30 settembre 2016.

Per una migliore comprensione dei numeri, ricordiamo che a giugno 2015 il Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking è stato protagonista di importanti operazioni societarie².

Al 30 settembre 2016 le **masse amministrate** dal Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking erano pari a **€ 192,0 miliardi**, in aumento di € 3,1 miliardi (+2%) rispetto al 31 dicembre 2015 (€ 188,9 miliardi). Tale risultato è riconducibile all'ottimo andamento della raccolta netta (+€ 5,9 miliardi), in parte compensato dalla contrazione delle masse (-€ 2,8 miliardi) legata alla performance dei mercati finanziari. L'analisi per aggregati evidenzia come la **componente di risparmio gestito**, pari a **€ 133,4 miliardi**, rappresenti poco meno del 70% delle masse totali.

A fine settembre 2016 le **masse amministrate in regime di consulenza a pagamento**³ ammontavano a **€ 33,2 miliardi**, pari a **oltre 17% delle masse totali**.

Nei primi nove mesi del 2016 l'attività commerciale ha registrato una **raccolta netta di € 5,9 miliardi**, in crescita del 5% rispetto al già eccellente risultato conseguito nell'analogo periodo del 2015. I primi nove mesi dell'esercizio, contraddistinti da periodi di marcata volatilità dei mercati finanziari, hanno mostrato un mix di raccolta più conservativo rispetto al corrispondente periodo del 2015, con la **componente di risparmio gestito** che si è attestata **€ 1,4 miliardi** a fronte di quella di **risparmio amministrato** che ha registrato flussi netti pari a **€ 4,5 miliardi**. All'interno del risparmio gestito va nuovamente evidenziato il significativo risultato del comparto assicurativo, che ha registrato una raccolta netta pari a € 2,6 miliardi.

L'analisi della **dinamica trimestrale** evidenzia un miglioramento nel trend della raccolta di risparmio gestito che, nel terzo trimestre dell'anno, ha segnato un'inversione di tendenza rispetto ai due trimestri precedenti, in cui aveva prevalso la raccolta di risparmio amministrato.

Al 30 settembre 2016 il **numero complessivo dei private banker** delle Reti si è attestato a **5.879** (+33 unità rispetto al 31 dicembre 2015), con un **portafoglio medio pro-capite pari a circa € 33 milioni**.

L'analisi dei principali aggregati del Conto Economico evidenzia che nei primi nove mesi dell'esercizio le **commissioni nette** sono risultate pari a **€ 1.140 milioni**, in aumento del **2%** rispetto allo stesso periodo del 2015 (€ 1.123 milioni) pur in presenza di un minore contributo delle commissioni nette di collocamento e raccolta ordini (-€ 25 milioni) e in assenza di commissioni di performance (-€ 13 milioni). Le **commissioni nette ricorrenti**, componente principale del margine

² Le operazioni societarie che hanno interessato il Gruppo Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking a partire dal 30 giugno 2015 sono le seguenti:

- la cessione da parte di Intesa Sanpaolo Holding International S.A. della partecipazione di controllo totalitaria detenuta in Intesa Sanpaolo Private Bank (Suisse) S.A. per un corrispettivo di € 37,2 milioni;
- il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A. del ramo di azienda Governance composto complessivamente da 110 dipendenti, appartenenti alle funzioni di indirizzo, governo e controllo, oltre ai beni materiali ed ai rapporti contrattuali necessari al suo funzionamento;
- il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione di controllo totalitaria in Intesa Sanpaolo Private Banking S.p.A.;
- il conferimento da Intesa Sanpaolo S.p.A. della partecipazione di controllo totalitaria detenuta in Sirefid S.p.A..

³ Comprendente sia il servizio di consulenza a pagamento offerto alla clientela di Fideuram e Sanpaolo Invest SIM (Sei) sia quello offerto alla clientela di Intesa Sanpaolo Private Banking (View).

commissionale, sono risultate pari a **€ 1.038 milioni**, in lieve crescita (+1%) rispetto all'analogo periodo del 2015 nonostante un contesto di mercato più sfavorevole e una lieve riduzione delle masse medie di risparmio gestito. Tale crescita è attribuibile in larga parte alla migliore redditività unitaria delle masse di risparmio gestito, derivante dal miglioramento del *product mix* a favore delle polizze unit linked e delle gestioni patrimoniali.

Le **spese di funzionamento**, pari a **€ 403 milioni**, hanno mostrato un incremento di € 17 milioni (+4%) rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso (€ 386 milioni). L'analisi di dettaglio evidenzia che le spese per il personale, pari a € 213 milioni, sono rimaste sostanzialmente stabili (+1%) nonostante le azioni di rafforzamento qualitativo e quantitativo dell'organico (+96 risorse). Le altre spese amministrative, pari a € 179 milioni, hanno evidenziato un incremento di € 15 milioni (+9%) quasi esclusivamente legato agli oneri di € 14 milioni sostenuti per la contribuzione ai fondi europei per la risoluzione degli enti creditizi e per la garanzia dei depositi.

Il **Cost/Income ratio** è risultato pari al **31%** (30% nei primi nove mesi del 2015), permanendo su livelli di assoluta eccellenza.

L'**utile netto consolidato** si è attestato a **€ 585 milioni**, **sostanzialmente in linea** (-2%) con il risultato ottenuto nello stesso periodo del 2015 (€ 597 milioni), nonostante un contesto di mercato decisamente meno favorevole.

I **coefficienti patrimoniali consolidati** di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking, calcolati in base alle regole di Basilea 3, si confermano ampiamente al di sopra dei livelli minimi richiesti dalla normativa. In particolare, al 30 settembre 2016 il **Common Equity Tier 1** è risultato pari al **16,4%**.

Paolo Molesini, Amministratore Delegato e Direttore Generale della società, ha dichiarato: "Questi risultati, realizzati in un contesto spesso avverso dei mercati, dimostrano la nostra capacità di generare valore in modo robusto e sostenibile nel tempo. Oltre l'ottimo andamento del conto economico, vorrei sottolineare la forte progettualità strategica che ci anima e ci consentirà di rafforzare ulteriormente il nostro posizionamento. L'utilizzo di Alfabeto, la nostra piattaforma di consulenza digitale, si sta diffondendo presso i banker ed i clienti e rappresenta una vera e propria rivoluzione del paradigma relazionale per il Private Banking. La nuova struttura di presidio e sviluppo dei clienti High Net Worth si sviluppa in termini di offerta personalizzata così come di clientela servita, a dimostrazione della bontà del modello e della soddisfazione dei clienti".

Per consentire un'informativa sui risultati conseguiti nei primi nove mesi del 2016 si allegano i prospetti contabili riclassificati relativi ai dati patrimoniali consolidati e al conto economico consolidato. I due prospetti riportano i dati consolidati di Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking al 30 settembre 2016 e nel corrispondente periodo di confronto.

Si precisa che, per consentire un confronto su basi omogenee e rappresentare adeguatamente gli effetti rivenienti dalle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento, si è proceduto a riesporre, ove necessario, i dati operativi ed i saldi contabili presentati nello schema riclassificato di conto economico. Nella predisposizione dello schema riesposto sono state apportate appropriate rettifiche ai dati storici per riflettere retroattivamente, ipotizzando che le operazioni societarie abbiano avuto luogo a partire dal 1° gennaio 2015, le variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento avvenute a decorrere dal 30 giugno 2015. I dettagli analitici delle riesposizioni e delle riclassifiche effettuate sono forniti, con appositi prospetti di raccordo, in allegato al Resoconto Intermedio al 30 settembre 2016.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Paolo Bacciga, dichiara - tenuto conto anche di quanto previsto dal comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza - che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Stato patrimoniale consolidato

(riclassificato e in milioni di euro)

	30.9.2016	31.12.2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
ATTIVO				
Cassa e disponibilità liquide	61	60	1	2
Attività finanziarie (diverse dai crediti e da quelle detenute sino alla scadenza)	4.547	4.672	(125)	-3
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	158	297	(139)	-47
Crediti verso banche	16.287	13.223	3.064	23
Crediti verso clientela	9.340	8.973	367	4
Derivati di copertura	1	2	(1)	-50
Partecipazioni	140	129	11	9
Attività materiali	38	39	(1)	-3
Attività immateriali e avviamento	169	175	(6)	-3
Attività fiscali	182	174	8	5
Altre voci dell'attivo	1.026	1.095	(69)	-6
TOTALE ATTIVO	31.949	28.839	3.110	11
PASSIVO				
Debiti verso banche	2.797	3.110	(313)	-10
Debiti verso clientela	23.818	21.419	2.399	11
Passività finanziarie di negoziazione	19	28	(9)	-32
Derivati di copertura	1.268	977	291	30
Passività fiscali	84	80	4	5
Altre voci del passivo	1.117	917	200	22
Fondi per rischi e oneri	456	431	25	6
Patrimonio di pertinenza del Gruppo	2.390	1.877	513	27
TOTALE PASSIVO	31.949	28.839	3.110	11

Conto economico consolidato nuovo perimetro

(riclassificato e in milioni di euro)

	9 MESI 2016	9 MESI 2015	VARIAZIONE	
			ASSOLUTA	%
Margine di interesse	121	139	(18)	-13
Risultato netto delle attività e passività finanziarie	29	18	11	61
Commissioni nette	1.140	1.123	17	2
RISULTATO LORDO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.290	1.280	10	1
Rettifiche di valore nette per deterioramento	(3)	-	(3)	n.s.
RISULTATO NETTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	1.287	1.280	7	1
Spese per il personale	(213)	(210)	(3)	1
Altre spese amministrative	(179)	(164)	(15)	9
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(11)	(12)	1	-8
SPESE DI FUNZIONAMENTO	(403)	(386)	(17)	4
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(40)	(22)	(18)	82
Utili (perdite) delle partecipazioni	9	9	-	-
Altri proventi (oneri) di gestione	(1)	(6)	5	-83
UTILE (PERDITA) DELLA OPERATIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	852	875	(23)	-3
Imposte sul reddito del periodo per l'operatività corrente	(245)	(261)	16	-6
UTILE NETTO ANTE COMPONENTI NON RICORRENTI	607	614	(7)	-1
Proventi (oneri) non ricorrenti al netto delle imposte	(22)	(17)	(5)	29
UTILE NETTO	585	597	(12)	-2

n.s.: non significativo